

BUDGET RIVISTO DELL' ANNO 2015
MINISTERO DELLA SALUTE
Sintesi per struttura organizzativa e tipologia di costo
(in Euro)

Cdr / Cdc	TOTALE COSTI	% sul totale generale	COSTO DEL PERSONALE	% sul totale costi	% sul totale generale	COSTI DI GESTIONE	% sul totale costi	% sul totale generale	COSTI STRAORDINARI E SPECIALI	% sul totale costi	% sul totale generale	AMMORTAMENTI	% sul totale costi	% sul totale generale
Uffici di sanità (USMAF - SASN)	36.119.776	13,68	30.774.895	85,20	15,58	5.024.517	13,91	8,27				320.364	0,89	7,23
DIREZIONE GENERALE DELLA VIGILANZA SUGLI ENTI DELLA SICUREZZA DELLE CURE	6.488.314	2,46	5.036.035	77,62	2,55	1.100.445	16,96	1,81				351.834	5,42	7,94
Direzione generale della vigilanza sugli enti e della sicurezza delle cure	6.488.314	2,46	5.036.035	77,62	2,55	1.100.445	16,96	1,81				351.834	5,42	7,94
DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI EUROPEI ED INTERNAZIONALI	12.072.604	4,57	4.116.621	34,10	2,08	7.887.366	65,33	12,98				68.617	0,57	1,55
Direzione generale della comunicazione dei rapporti europei ed internazionali	12.072.604	4,57	4.116.621	34,10	2,08	7.887.366	65,33	12,98				68.617	0,57	1,55
DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA	15.809.530	5,99	9.457.227	59,82	4,79	6.092.501	38,54	10,02				259.802	1,64	5,86
Direzione generale della programmazione sanitaria	15.809.530	5,99	9.457.227	59,82	4,79	6.092.501	38,54	10,02				259.802	1,64	5,86
DIREZIONE GENERALE DELLA DIGITALIZZAZIONE, DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO E DELLA STATISTICA	9.829.171	3,72	3.081.029	31,35	1,56	6.073.244	61,79	9,99				674.898	6,87	15,23
Direzione generale della digitalizzazione del sistema informativo sanitario e della statistica	9.829.171	3,72	3.081.029	31,35	1,56	6.073.244	61,79	9,99				674.898	6,87	15,23
DIREZIONE GENERALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E DELLE RISORSE UMANE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	6.290.353	2,38	4.853.456	77,16	2,46	1.229.263	19,54	2,02				207.634	3,30	4,69
Direzione generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del servizio sanitario nazionale	6.290.353	2,38	4.853.456	77,16	2,46	1.229.263	19,54	2,02				207.634	3,30	4,69
DIREZIONE GENERALE DELL'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE	9.675.762	3,66	7.941.677	82,08	4,02	1.647.755	17,03	2,71				86.330	0,89	1,95
Direzione generale dell'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione	9.675.762	3,66	7.941.677	82,08	4,02	1.647.755	17,03	2,71				86.330	0,89	1,95

BUDGET RIVISTO DELL' ANNO 2015
MINISTERO DELLA SALUTE
Sintesi per struttura organizzativa e tipologia di costo
(in Euro)

CdR / CdC	TOTALE COSTI	% sul totale generale	COSTO DEL PERSONALE	% sul totale costi	% sul totale generale	COSTI DI GESTIONE	% sul totale costi	% sul totale generale	COSTI STRAORDINARI E SPECIALI	% sul totale costi	% sul totale generale	AMMORTAMENTI	% sul totale costi	% sul totale generale
DIREZIONE GENERALE DEGLI ORGANI COLLEGIALI PER LA TUTELA DELLA SALUTE	3.014.382	1,14	2.081.395	69,05	1,05	884.656	29,35	1,46				48.331	1,60	1,09
Direzione generale degli organi collegiali per la tutela della salute	3.014.382	1,14	2.081.395	69,05	1,05	884.656	29,35	1,46				48.331	1,60	1,09
SEGRETARIATO GENERALE	4.310.906	1,63	3.694.198	85,69	1,87	538.670	12,50	0,89				78.038	1,81	1,76
Segretariato generale	4.310.906	1,63	3.694.198	85,69	1,87	538.670	12,50	0,89				78.038	1,81	1,76
TOTALE GENERALE	264.110.072	100,00	197.567.368	74,80	100,00	60.782.200	23,01	100,00	1.329.652	0,50	100,00	4.430.852	1,68	100,00

BUDGET RIVISTO DELL'ANNO 2015
MINISTERO DELLA SALUTE
Analisi delle retribuzioni ordinarie/straordinarie dell'anno per struttura organizzativa
(in Euro)

CdR	Anni Persona	% sul totale generale Anni Persona	Costo delle Retribuzioni del lavoro ordinario	Costo delle Retribuzioni del lavoro straordinario	Totale Costo delle Retribuzioni	% Costo del lavoro straordinario
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	141	4,65	7.449.706		7.449.706	
DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE IN SANITA'	39	1,29	2.980.189	9.300	2.989.490	0,31
DIREZIONE GENERALE DEI DISPOSITIVI MEDICI E DEL SERVIZIO FARMACEUTICO	92	3,04	7.273.535	7.541	7.281.077	0,10
DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI	373	12,31	27.458.928	13.310	27.472.239	0,05
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL BILANCIO	1.195	39,43	65.427.692	5.033.604	70.461.296	7,14
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA	664	21,91	39.836.276	103.214	39.939.490	0,26
DIREZIONE GENERALE DELLA VIGILANZA SUGLI ENTI DELLA SICUREZZA DELLE CURE	72	2,38	4.902.269	39.923	4.942.192	0,81
DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI EUROPEI ED INTERNAZIONALI	55	1,81	4.012.444	17.085	4.029.530	0,42
DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA	121	3,99	9.266.847	25.862	9.292.709	0,28
DIREZIONE GENERALE DELLA DIGITALIZZAZIONE, DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO E DELLA STATISTICA	41	1,35	3.016.229	11.304	3.027.532	0,37

BUDGET RIVISTO DELL'ANNO 2015
MINISTERO DELLA SALUTE
Analisi delle retribuzioni ordinarie/straordinarie dell'anno per struttura organizzativa
(in Euro)

CdR	Anni Persona	% sul totale generale Anni Persona	Costo delle Retribuzioni del lavoro ordinario	Costo delle Retribuzioni del lavoro straordinario	Totale Costo delle Retribuzioni	% Costo del lavoro straordinario
DIREZIONE GENERALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E DELLE RISORSE UMANE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	73	2,41	4.740.673	17.014	4.757.687	0,36
DIREZIONE GENERALE DELL'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE	96	3,17	7.815.001	8.469	7.823.470	0,11
DIREZIONE GENERALE DEGLI ORGANI COLLEGIALI PER LA TUTELA DELLA SALUTE	25	0,83	2.033.863	8.548	2.042.412	0,42
SEGRETARIATO GENERALE	44	1,45	3.603.919	13.434	3.617.352	0,37
TOTALE GENERALE	3.030	100,00	189.817.572	5.308.609	195.126.181	2,72

**BUDGET RIVISTO DELLO STATO DELL'ANNO 2015
MINISTERO DELLA SALUTE**

**Confronto con il Budget a Legge di Bilancio 2015 dei costi medi delle retribuzioni ordinarie per struttura organizzativa
(in Euro)**

CdR	Budget Rivisto 2015			Budget a Legge di Bilancio 2015			Variazione %		
	Anni Persona (A)	Costo delle retribuzioni ordinarie (B)	Costo medio per A/P (C=B/A)	Anni Persona (D)	Costo delle retribuzioni ordinarie (E)	Costo medio per A/P (F=E/D)	Anni Persona (G= (A-D)/D)	Costo retribuzioni lavoro ordinario (H=(B-E)/E)	Costo medio per A/P (I=(C-F)/F)
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	141	7.449.706	52.835	141	7.458.856	52.900	0,00	(0,12)	(0,12)
DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE IN SANITA'	39	2.980.189	76.533	38	2.764.813	71.832	1,17	7,79	6,54
DIREZIONE GENERALE DEI DISPOSITIVI MEDICI E DEL SERVIZIO FARMACEUTICO	92	7.273.535	78.854	91	7.135.999	78.851	1,92	1,93	0,00
DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI	373	27.458.928	73.616	373	27.474.131	73.657	0,00	(0,06)	(0,06)
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL BILANCIO	1.195	65.427.692	54.766	1.199	65.684.244	54.771	(0,38)	(0,39)	(0,01)
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA	664	39.836.276	60.010	703	42.022.048	59.797	(5,54)	(5,20)	0,36
DIREZIONE GENERALE DELLA VIGILANZA SUGLI ENTI DELLA SICUREZZA DELLE CURE	72	4.902.269	68.030	68	4.753.254	69.492	5,35	3,14	(2,10)
DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI EUROPEI ED INTERNI	55	4.012.444	73.354	51	3.827.849	75.411	7,76	4,82	(2,73)
DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA	121	9.266.847	76.681	130	10.058.242	77.520	(6,86)	(7,87)	(1,08)
DIREZIONE GENERALE DELLA DIGITALIZZAZIONE, DEL SISTEMA INFORMATIVO SANI	41	3.016.229	73.567	40	2.910.603	72.765	2,50	3,63	1,10

**BUDGET RIVISTO DELLO STATO DELL'ANNO 2015
MINISTERO DELLA SALUTE**

**Confronto con il Budget a Legge di Bilancio 2015 dei costi medi delle retribuzioni ordinarie per struttura organizzativa
(in Euro)**

CdR	Budget Rivisto 2015			Budget a Legge di Bilancio 2015			Variazione %		
	Anni Persona (A)	Costo delle retribuzioni ordinarie (B)	Costo medio per A/P (C=B/A)	Anni Persona (D)	Costo delle retribuzioni ordinarie (E)	Costo medio per A/P (F=E/D)	Anni Persona (G= (A-D)/D)	Costo retribuzioni lavoro ordinario (H=(B-E)/E)	Costo medio per A/P (I=(C-F)/F)
DIREZIONE GENERALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E DELLE RISORSE UMANE DEL	73	4.740.673	64.941	73	4.744.019	64.987	0,00	(0,07)	(0,07)
DIREZIONE GENERALE DELL'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE	96	7.815.001	81.406	96	7.817.989	81.437	0,00	(0,04)	(0,04)
DIREZIONE GENERALE DEGLI ORGANI COLLEGIALI PER LA TUTELA DELLA SALUTE	25	2.033.863	81.355	25	2.034.783	81.391	0,00	(0,05)	(0,05)
SEGRETARIATO GENERALE	44	3.603.919	82.187	67	5.025.742	75.011	(34,55)	(28,29)	9,57
TOTALE GENERALE	3.030	189.817.572	62.643	3.095	193.712.570	62.591	(2,09)	(2,01)	0,08

BUDGET RIVISTO DELL'ANNO 2015
MINISTERO DELLA SALUTE
Riconciliazione fra Budget Rivisto e Bilancio assestato
(in Euro)

MISSIONI/PROGRAMMI	COSTI DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	(+) ONERI FINANZIARI	(+) COSTI DISLOCATI	(+) FONDI DA ASSEGNARE	(+/-) RETTIFICHE ED INTEGRAZIONI	(+) RIMBORSI E POSTE RETTIFICATIVE DI BILANCIO	STANZIAMENTO IN C/COMPETENZA DEL BILANCIO FINANZIARIO
Tutela della salute	231.736.749		775.995.648		(53.995.069)		953.737.328
Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante	52.743.134		40.301.104		4.135.441		97.179.679
Sanita' pubblica veterinaria	30.437.422		527.608		7.929.932		38.894.962
Programmazione del Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza	15.809.530		176.500.370		(3.224.180)		189.085.720
Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano	10.484.115		139.250		(1.644.890)		8.978.475
Vigilanza, prevenzione e repressione nel settore sanitario	70.581.056				(59.858.798)		10.722.258
Comunicazione e promozione per la tutela della salute umana e della sanita' pubblica veterinaria e attivita' e coordinamento in ambito internazionale	12.072.604		17.673.498		(6.272.780)		23.473.322
Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure	6.488.314		539.861.440		(2.234.250)		544.115.504
Sicurezza degli alimenti e nutrizione	9.675.762		961.878		(3.197.251)		7.440.389
Attivita' consultiva per la tutela della salute	3.014.382				(223.289)		2.791.093

BUDGET RIVISTO DELL'ANNO 2015
MINISTERO DELLA SALUTE
Riconciliazione fra Budget Rivisto e Bilancio assestato
(in Euro)

MISSIONI/PROGRAMMI	COSTI DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	(+) ONERI FINANZIARI	(+) COSTI DISLOCATI	(+) FONDI DA ASSEGNARE	(+/-) RETTIFICHE ED INTEGRAZIONI	(+) RIMBORSI E POSTE RETTIFICATIVE DI BILANCIO	STANZIAMENTO IN C/COMPETENZA DEL BILANCIO FINANZIARIO
Sistemi informativi per la tutela della salute e il governo del Servizio Sanitario Nazionale	9.829.171				11.955.943		21.785.114
Regolamentazione e vigilanza delle professioni sanitarie	6.290.353				(1.022.245)		5.268.108
Coordinamento generale in materia di tutela della salute, innovazione e politiche internazionali	4.310.906		30.500		(338.702)		4.002.704
Ricerca e innovazione	5.161.838		278.473.915		(1.693.882)		281.941.871
Ricerca per il settore della sanita' pubblica	4.321.398		274.510.046		(1.136.688)		277.694.756
Ricerca per il settore zooprofilattico	840.440		3.963.869		(557.194)		4.247.115
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	27.211.485		6.223.445		7.598.927	403.195	41.437.052
Indirizzo politico	10.139.772				(1.530.102)		8.609.670
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	17.071.713		6.223.445		9.129.029	403.195	32.827.382
Fondi da ripartire			10.000.000		12.252.923		22.252.923
Fondi da assegnare			10.000.000		12.252.923		22.252.923
TOTALE GENERALE	264.110.072		1.070.693.008		(35.837.101)	403.195	1.299.369.174

Glossario generale

PAGINA BIANCA

Aggregati economici

Raggruppamenti, a fini espositivi, di valori economici omogenei dal punto di vista della natura, utili per consentire una lettura sintetica dei dati economici. I principali aggregati gestiti dal sistema di contabilità economica analitica delle amministrazioni centrali dello Stato (v.) sono, per quanto riguarda i costi propri (v.):

- Costi del *personale* (v.)
- Costi di *gestione* (v.)
- Costi *straordinari e speciali* (v.)
- *Ammortamenti* (v.)

Agli aggregati sopra elencati si aggiungono poi altri tre aggregati che rappresentano costi comuni dello Stato (v.).

- Costi dislocati (v.)
- Oneri finanziari (v.)
- Fondi da assegnare (v.)

Sono definiti, inoltre, costi totali la somma dei costi propri e dei costi dislocati.

Gli aggregati possono corrispondere a voci di 1° livello del piano dei conti o a più voci di 2° livello del Piano dei conti (v.).

Amministrazioni pubbliche

L'art. 2 della legge di contabilità e finanza pubblica n. 196/2009 stabilisce che, ai fini della applicazione delle disposizioni in materia di finanza pubblica, per amministrazioni pubbliche si intendono gli enti e i soggetti indicati nell'elenco dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), sulla base delle definizioni contenute nei regolamenti comunitari, pubblicato annualmente nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, le Autorità indipendenti e, comunque, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

Il citato elenco ISTAT corrisponde al settore "amministrazioni pubbliche" del SEC (Sistema Europeo dei Conti) e comprende tre sotto-settori: "amministrazioni centrali",

"amministrazioni locali" e "Enti nazionali di previdenza assistenza sociale". Questi, a loro volta, si articolano in ulteriori raggruppamenti omogenei. Il sotto-settore "amministrazioni centrali", in particolare, si articola in "Settore statale" (ulteriormente articolato in: ministeri e Presidenza del Consiglio; Organi costituzionali e a rilevanza costituzionale; Agenzie fiscali) e "Altri enti dell'amministrazione centrale".

La formulazione dell'art. 2 della l. 196/09, dunque, coniuga il concetto italiano tradizionale di amministrazione pubblica (basato sulla forma giuridica pubblica e predefinito per legge) con il concetto europeo di amministrazione pubblica, che, prescindendo dalla forma giuridica (ente pubblico, s.p.a. s.r.l.,...), si basa sulla attività di tipo erogativo (no market) e sulla fonte di finanziamento dell'ente, che deve essere prevalentemente pubblica. Sono esclusi dal perimetro, in ogni caso, le aziende a prevalente partecipazione pubblica che non svolgono attività di erogazione, ma che operano sul libero mercato per la vendita di beni e servizi (c.d. enti market).

Amministrazioni centrali dello Stato

Per amministrazioni centrali dello Stato si intendono i ministeri, ovvero le strutture amministrative dotate di uffici, personale e mezzi, finalizzate alla gestione di settori omogenei dell'attività amministrativa dello Stato, con al vertice il Ministro.

Essi sono parti dell'organizzazione statale, privi di personalità giuridica autonoma. I loro atti, il loro personale, i loro mezzi fanno riferimento alla personalità giuridica dello Stato.

Dal punto di vista contabile, a ciascuna amministrazione centrale dello Stato corrisponde uno stato di previsione della spesa all'interno del bilancio dello Stato.

Le amministrazioni centrali dello Stato costituiscono il perimetro di riferimento del sistema di contabilità economica analitica delle amministrazioni pubbliche (v.).

Con riferimento all'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche (v. -> *Ammini-*

strazioni pubbliche) i ministeri sono inclusi in un gruppo che comprende anche la Presidenza del Consiglio dei Ministri all'interno del raggruppamento "settore statale" (che include anche gli organi costituzionali e le agenzie fiscali), nell'ambito del sottosettore "amministrazioni centrali".

Ammortamento

L'ammortamento rappresenta la quota di costo relativa all'acquisto e ai lavori di manutenzione straordinaria di un bene durevole, imputata a ciascun esercizio attraverso aliquote prestabilite in base alla vita utile presunta dei beni della stessa categoria.

Analisi dei costi

Metodologia di supporto alle decisioni e alla programmazione, fondata sulla analisi delle risultanze della contabilità economico-analitica. Questa metodologia dà rilievo agli obiettivi perseguiti, la cui conoscenza in termini di costo consente la corretta assegnazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Con tale supporto possono essere distribuite in modo più efficace le risorse a disposizione e organizzati i servizi, cioè l'insieme delle attività poste in essere da una struttura organizzativa per la realizzazione di un obiettivo.

Anno finanziario

Rappresenta il periodo di tempo in cui si svolge la gestione finanziaria dello Stato, che coincide con l'anno solare (art. 20, legge n. 196/2009).

Anni persona

Rappresentano la quantità di risorse umane utilizzate a qualsiasi titolo da un'amministrazione o da una sua articolazione organizzativa, espresse nell'arco temporale di un anno; pertanto il singolo dipendente impiegato per 12 mesi corrisponderà a 1 anno/persona.

Esempi di calcolo dell'anno persona.

Per il personale che si prevede in part-time l'anno/persona è quantificato in base alla percentuale di part-time prescelto (es. il personale in part-time all'80% equivale a 0,8 anni/persona; quello al 30% a 0,3 anni/persona; il personale in part-time al 50% che cesserà il 1° luglio sarà pari a 0,25 anni/persona).

Il personale che passa nel mese di luglio da una posizione economica/qualifica più bassa ad una più elevata, l'anno/persona viene quantificato per 0,5 nella qualifica inferiore e per 0,5 nella qualifica superiore.

Nei casi di cessazione dal servizio nel corso dell'anno di rilevazione l'anno/persona va determinato in rapporto all'effettiva durata del servizio (es. 0,5 per ogni dipendente cessato dal servizio dal 1° luglio).

Il personale al quale non viene corrisposto alcun emolumento per l'intero anno (es. personale in aspettativa senza assegni) non deve rientrare nella determinazione degli anni/persona.

Assegnazione risorse

Il Ministro ogni anno, entro dieci giorni dalla pubblicazione della legge di bilancio, assegna ai dirigenti preposti ai centri di responsabilità delle rispettive amministrazioni, una quota parte del bilancio dell'amministrazione, commisurata alle risorse finanziarie riferibili ai procedimenti (o subprocedimenti) attribuiti alla responsabilità dell'ufficio, e agli oneri per il personale e per le risorse strumentali allo stesso assegnati (Art. 14, comma 1 del d. lgs. n. 165/2001).

Attività istituzionali

Attività svolte da una struttura organizzativa direttamente connessa alla realizzazione di un obiettivo istituzionale dell'amministrazione.

Attività strumentali (o di supporto)

Sono le attività "amministrative" a cui non corrispondono servizi direttamente destinati all'esterno, ma che supportano l'attività - e quindi indirettamente gli obiettivi - di altri programmi. Incorporano, tra gli altri, i costi per la gestione degli affari generali del ministero, il servizio del personale, la gestione della contabilità, le attività di informazione e comunicazione istituzionale (URP).

Bilancio

Nel campo finanziario pubblico, con tale termine si intende il "bilancio annuale di previsione"; si tratta, in particolare, di un bilancio preventivo, cui è demandata una tipica funzione autorizzatoria nei confronti dei diversi ministeri, e finanziario, in quanto individua le risorse (fonti) da impiegarsi per far fronte alle funzioni pubbliche (impieghi) in termini di entrate/uscite monetarie. Le operazioni di acquisizione delle entrate e di esecuzione delle spese vengono previste nel bilancio (art. 20, legge 196/2009):

- sia nella fase di diritto, in termini di accertamento e di impegno ("bilancio di competenza");
- sia nella fase di fatto, in termini di incasso e di pagamento ("bilancio di cassa").

Budget dei costi

Per le amministrazioni centrali dello Stato, ai sensi dell'art. 21, comma 11, lettera f, al bilancio di previsione finanziario è allegato un **budget dei costi**, rappresentati "secondo le voci del piano dei conti, distinte per programmi e per centri di costo. Il budget espone le previsioni formulate dai centri di costo dell'amministrazione ed include il prospetto di riconciliazione al fine di collegare le previsioni economiche alle previsioni finanziarie di bilancio".

A differenza del bilancio annuale di previsione, il budget è redatto secondo principi di competenza economica e non ha valore

autorizzatorio, configurandosi come strumento di supporto alla programmazione e al controllo. La formulazione del budget dei costi si svolge in due momenti successivi:

- **budget a DLB**, formulato insieme alla presentazione in Parlamento, da parte del Governo, del progetto di legge di bilancio per l'anno successivo;
- **budget a LB** formulato contestualmente all'approvazione della legge di bilancio. Il budget a LB viene formulato al termine della fase di discussione parlamentare del disegno di legge di bilancio, e ne recepisce le indicazioni in termini di obiettivi da perseguire e di limiti di risorse finanziarie utilizzabili.

Cassa (principio della)

Secondo il principio di cassa (*Cash*), uscite e entrate sono registrate in corrispondenza con le movimentazioni di denaro.

Le fasi dell'incasso (per le entrate) e del pagamento (per le spese) della contabilità finanziaria pubblica attuano il principio della cassa.

Centro di costo

Nel sistema di contabilità economica analitica delle amministrazioni centrali dello Stato i centri di costo corrispondono, di regola, alle strutture dirigenziali (di livello generale per gli uffici centrali; di livello generale o non generale per gli uffici periferici) nell'ambito di un centro di responsabilità amministrativa (v.). In tale ambito il centro di costo ha dunque una tipica connotazione organizzativa, corrispondendo ad una struttura dirigenziale dotata di risorse umane e strumentali e affidata ad un responsabile. I centri di costo corrispondenti a strutture organizzative sono di solito detti centri di costo "di struttura", per distinguerli dai c.d. centri di costo "fittizi" o "contabili", che non corrispondono a strutture organizzative ed il cui scopo è quello di accogliere costi che non sono direttamente riferibili ai centri di

costo di struttura.

Centro di costo "Stato"

Il centro di costo "Stato" è una centro di costo fittizio utilizzato nell'ambito del sistema di contabilità economica analitica delle amministrazioni pubbliche (v.) per distinguere i costi di funzionamento, o costi propri (v.), attribuibili ai singoli centri di costo (v.) delle amministrazioni centrali dello Stato, dagli oneri riferibili allo Stato nel suo complesso (trasferimenti, oneri finanziari, fondi da assegnare).

Centro di responsabilità amministrativa

Nello Stato il centro di responsabilità amministrativa è una unità organizzativa di livello dirigenziale generale cui vengono assegnate risorse finanziarie, umane e strumentali.

Il titolare del centro di responsabilità è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall'impiego di tutte le risorse assegnategli.

Ad un centro di responsabilità amministrativa possono corrispondere uno o più centri di costo, a seconda che si tratti di strutture organizzate su base direzionale o dipartimentale.

Classificazione C.O.F.O.G.

Classificazione internazionale delle funzioni di governo (*Classification Of the Functions Of the Government*) applicata nel sistema europeo dei conti SEC per scopi prevalentemente statistico-descrittivi di contabilità nazionale. Consente una valutazione omogenea delle attività svolte dalle pubbliche amministrazioni nei diversi Paesi a prescindere dalla diversa articolazione delle strutture organizzative, favorendo i confronti internazionali. È articolata secondo tre livelli gerarchici:

- *Divisioni*: rappresentano gli obiettivi primari che lo Stato persegue;
- *Gruppi*: rappresentano i settori in cui si

articolano gli obiettivi primari;

- *Classi*: rappresentano le principali aree d'intervento in cui si articolano gli i settori.

Classificazione economica delle spese

Classificazione delle spese del bilancio dello Stato in base alla loro natura, definita in base ai criteri adottati in contabilità nazionale per i conti del settore della pubblica amministrazione (art. 25, comma 3, della legge n. 196/2009), in conformità con il SEC (Sistema Europeo dei Conti, v.).

Con la adozione del Piano dei conti integrato (v.) la funzione attualmente svolta dalla classificazione economica sarà svolta dallo stesso Piano dei conti integrato, costruito in conformità con i principi del SEC.

Classificazione per Missioni e Programmi

Classificazione delle spese del bilancio dello Stato in base alla loro destinazione, prevista dall'art. 21 della legge n. 196/2009, e articolata secondo due livelli successivi di aggregazione, le "Missioni" (v.) e i "Programmi" (v.). La classificazione costituisce uno degli elementi portanti del processo di armonizzazione contabile, ed è in via di estensione anche alle altre pubbliche amministrazioni territoriali (d.lgs. n. 118/2011) e non territoriali (d.lgs. n. 91/2011).

Competenza economica (principio della)

Secondo il principio di competenza economica (*Accrual*) gli eventi contabili si registrano «nel momento in cui si verificano le transazioni economiche e sono prodotti gli effetti economici sugli operatori coinvolti, a prescindere dai tempi e dai modi di regolazione monetaria delle prestazioni. I dati cioè devono essere registrati quando crediti e debiti insorgono, sono trasformati o sono estinti oppure quando un valore economico è creato, trasformato o eliminato» (definizione SEC).

Così, ad es., il valore dei beni materiali acquistati nell'anno n ma utilizzati soltanto nell'anno $n+1$ sono attribuiti per competenza economica all'anno $n+1$ (nel quale avviene il consumo).

Competenza finanziaria (principio della)

In base al principio di competenza finanziaria (*commitment*) si imputano agli esercizi finanziari le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

Le entrate e spese, in altre parole, sono imputati in relazione al momento in cui se ne realizzano i presupposti giuridici. Così, ad es., beni materiali acquistati nell'anno n ma utilizzati soltanto nell'anno $n+1$ sono attribuiti per competenza finanziaria all'anno n (nel quale avviene l'impegno di spesa).

Consuntivo economico

(v. → *Rendiconto economico*)

Contabilità economica analitica

Come la c. economico-patrimoniale (v.), di cui a volte costituisce un sottosistema, è basata sul principio di competenza economica (v.).

A differenza di quella, si concentra sulla misurazione del solo aspetto economico (costi/oneri, ricavi/proventi), rilevato in base ad un piano dei conti (v.), e ripartisce le variazioni economiche in base alla responsabilità organizzativa (centri di costo, centri di provento) e la destinazione (programmi, progetti, prodotti, attività...). E' strumento a supporto dei sistemi di controllo per la verifica dell'efficienza e dell'efficacia della gestione.

La contabilità analitica incrementa la capacità informativa del sistema consentendo una misurazione puntuale del costo delle risorse impiegate e la valutazione dei risultati dell'azione amministrativa.

Il sistema di contabilità economica analitica

delle pubbliche amministrazioni(v.) attualmente rileva i costi delle amministrazioni centrali dello Stato.

Contabilità economico-patrimoniale

Sistema di rilevazione contabile fondato sul principio della competenza economica (v.).

Registra le variazioni economiche (costi, proventi) e patrimoniali (crediti, debiti, liquidità) intervenute nel corso della gestione. Si avvale, di solito, del metodo di rilevazione della partita doppia.

Contabilità finanziaria

Sistema tradizionale di contabilità pubblica che rileva le entrate e le spese in tutte le loro fasi, dalla previsione, alla fase di diritto (accertamento o impegno), alla fase monetaria (incasso o pagamento). La contabilità finanziaria applica sia il principio di competenza finanziaria (v.) sia quello della cassa (v.). La contabilità finanziaria risponde alla duplice finalità, da un lato, di autorizzazione ex ante all'incasso delle entrate e all'erogazione delle spese (bilancio di previsione annuale) e, dall'altro, di verifica ex post delle attività di prelievo e di spesa poste in essere dalle diverse amministrazioni (rendiconto generale).

Contabilità integrata

Sistema contabile in grado di registrare gli eventi e produrre informazioni applicando sia il principio di competenza finanziaria, sia quello di cassa, sia quello di competenza economica.

Ogni accadimento di gestione viene rilevato contabilmente sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico-patrimoniale.

La contabilità integrata, ossia l'affiancamento, a scopo conoscitivo, della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria è uno dei cardini del processo di armonizzazione previsto dalla l. n. 196/09. Per i ministeri, nelle more dell'attuazione della delega di cui all'art. 40

della l. n.196/09, sussiste l'obbligo di adottare una contabilità integrata tramite il sistema SICOGE come stabilito dall'art. 6, c.6 del DL n. 95/2012, convertito con la l. n. 135/2012.

Controllo di gestione

Rappresenta un sistema di monitoraggio della gestione che, attraverso l'individuazione degli obiettivi da perseguire, delle relative risorse assegnate e la successiva rilevazione delle modalità attuative, permette di confrontare costantemente i dati previsionali con quelli consuntivi e quindi di indirizzare la gestione, intervenendo con opportune azioni correttive nel caso di scostamenti. Il controllo di gestione delle amministrazioni pubbliche è stato disciplinato dal d.lgs. n. 286/99, in parte modificato dal d.lgs. n. 150/09.

Costi di gestione

Aggregato economico (v.) utilizzato nel sistema di contabilità economica analitica delle amministrazioni centrali dello Stato per rappresentare i costi dei beni e dei servizi impiegati dalle amministrazioni nello svolgimento delle attività istituzionali o per il mantenimento e per il funzionamento della struttura dell'Amministrazione.

Costi dislocati (Trasferimenti)

Aggregato (v.) utilizzato nel sistema di contabilità economica analitica delle amministrazioni centrali dello Stato per rappresentare l'insieme delle risorse finanziarie che i ministeri trasferiscono ad altre amministrazioni pubbliche (enti pubblici, enti territoriali), a organismi internazionali, alle famiglie o ad istituzioni private; si tratta, quindi, di tutte quelle forme concesse a terzi ed a cui non corrispondono, per le amministrazioni che le erogano, alcuna controprestazione. Si articolano in: *trasferimenti correnti, contributi agli investimenti, altri trasferimenti in conto capitale*.

Gli importi esposti nel budget economico,

in questo caso, coincidono, a preventivo, con i corrispondenti stanziamenti del disegno di legge di bilancio o della legge di bilancio; in sede di rendiconto, coincidono con i pagamenti.

Costi propri

Aggregato economico (v.) utilizzato nel sistema di contabilità economica analitica delle amministrazioni centrali dello Stato per rappresentare i costi di funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato, rilevati direttamente dai centri di costo (v.), che comprendono il valore monetario delle risorse umane e strumentali (beni e servizi) direttamente impiegate nell'anno per lo svolgimento dei compiti istituzionali; il criterio adottato è quello della competenza economica (v.), che differisce da quello adottato nella contabilità finanziaria, che registra le spese sostenute nell'anno secondo i criteri e i principi adottati dalla contabilità finanziaria (v.) (impegni emessi e pagamenti effettuati).

Costi totali

Aggregato economico (v.) utilizzato nel sistema di contabilità economica analitica delle amministrazioni centrali dello Stato per rappresentare la somma dei costi propri (v.) e dei costi dislocati (v.).

Costo/Onere

Costi e oneri rappresentano le variazioni negative registrate in applicazione del principio di competenza economica (v.).

Il costo è la valorizzazione monetaria delle risorse, umane e strumentali, impiegate nei processi produttivi o di erogazione di servizi e destinate alla realizzazione di finalità pubbliche. A differenza della spesa, che ha una connotazione prettamente finanziaria, il costo sorge quando la risorsa viene impiegata, viene valorizzato in base all'effettivo consumo ed è attribuito all'esercizio amministrativo in cui si manifesta, indipendentemente dal momento in cui avviene l'esborso finanziario.